



Progetto Migratoria

progetto.migratoria@libero.it

GRU IN MAREMMA

(Grus grus)

Alle ore 08,00 del 7 gennaio 2008 il nostro volontario Eugenio Russo dal suo osservatorio di Piatto Lavato (Castiglione della Pescaia - GR) segnalava l'avvistamento di circa 100 (95 soggetti) gru (*Grus grus*) sorvolare la sua zona.

Presente in America settentrionale, Europa, Asia, Africa e Australia, la famiglia delle gru (*Gruidae*) comprende 15 specie di grandi uccelli camminatori. Questi uccelli sono noti soprattutto per i loro richiami sonori, per le spettacolari danze, per la monogamia e per la cura che prodigano ai piccoli. Sono uccelli longevi – una gru siberiana in cattività morì a 83 anni dopo essersi riprodotta fino a 78. Durante il periodo della nidificazione la coppia di gru difende, come proprio territorio, parecchi ettari di prati e paludi e gli intrusi vengono cacciati con chiassosi duetti difensivi, mentre durante la migrazione e lo svernamento questi uccelli diventano gregari.

Gli avvelenamenti in Africa, con la distruzione degli habitat umidi, hanno eliminato questi meravigliosi uccelli bisognosi di grandi spazi. Sette specie sono considerate in pericolo e se non si prenderanno immediatamente misure di protezione altre se ne aggiungeranno.

Torniamo alle nostre gru, condizioni meteo registrate il 7.01.2008:

1. parz. Nuvoloso – press. atm. 1020,4 hPa
2. umidità 71%
3. temp. mite (16°C – registrazione delle ore 14,30)
4. vento : debole con dir. variabile.

Il periodo di avvistamento coincide con lo svernamento e non con la migrazione di ritorno (primaverile) che dovrebbe verificarsi tradizionalmente tra il mese di marzo e maggio, quindi

questo movimento probabilmente è stato causato da un normale erratismo trofico. Le gru si sono fermate a svernare in Maremma e ancora oggi (19.02.2008) pascolano nelle zone agricole ricomprese tra i comuni di Grosseto e Castiglione della Pescaia dove, prima dell'azione bonificatrice dell'uomo, si estendeva l'antico lago Prile.

Lo svernamento delle gru in Maremma è stato registrato anche in passato ma mai se ne erano viste così tante. Sempre Eugenio Russo annotava il 18.01.2007 nel suo registro quanto segue:- “ ore 11,00 - 28 Gru nei campi davanti al lago di Cernaia (Grosseto) si sono fermate nei 7 giorni successivi” .

Nella letteratura ornitologica il Savi (1827 – 1831) segnala la presenza della gru “nelle Maremme nostre”; Ademollo (1877) definisce certa la presenza di qualche individuo in inverno; Arrigoni Degli Oddi (1929) afferma che la gru “ sverna limitatamente nella Maremma Toscana”.

La specie è stata segnalata nella Laguna di Orbetello l'08.12.1976 con due individui adulti (Bologna et al 1977), nel Lago di Burano nel dicembre – gennaio 1981 – 1982 (Heinze 1983).

11 esemplari nell'inverno 1991 – 1992 nel Parco Naturale della Maremma (Anselmi).

La migrazione autunnale delle gru è abbastanza nota, mentre lo svernamento, ancora oggi, è avvolto nel mistero. Lindahl al riguardo afferma: “ *Gran parte delle gru si trattengono in Africa, sia nelle regioni nord-occidentali sia in quelle nord-orientali (dal Sudan all'Etiopia), dove frequentano i campi coltivati e gli altipiani. Stranamente, però, ben poco si sa circa lo svernamento delle gru: questo grosso uccello ha ancora molti segreti, e soprattutto le informazioni per l'Africa nord-occidentale sono scarse*”.

Molte specie di uccelli migrano tra i siti riproduttivi e le stazioni di svernamento come in uno stretto corridoio aereo, questa autostrada del cielo passa proprio sopra la Maremma e viene percorsa fedelmente soprattutto dai migratori lunghi come le gru. Questa specie in Maremma è difficile da osservare durante la migrazione autunnale dato che veleggia, sfruttando le correnti ascensionali, ad altezze incredibili, sembra che addirittura superino i 5000 mt.



Fig. 1: Rotte di migrazione della gru secondo Kai Curry-Lindahl (1977)



Fig. 2 Rotte di migrazione della gru secondo Peter Berthold (2003)

E' noto che il viaggio migratorio di ritorno può essere anticipato dai quartieri di svernamento per ragioni trofiche e forse anche dai mutamenti climatici in atto. Le gru probabilmente - a partire dalla prima osservazione del gennaio 2007 - hanno trovato in maremma condizioni ambientali idonee che le ha indotte ad anticipare il loro viaggio di ritorno verso i quarteri di nidificazione. Vedremo se il prossimo anno le gru torneranno a svernare in Maremma, a tutti noi spetta il dovere di continuare a rendere ospitale questo meraviglioso angolo della nostra terra, unico e strategico per moltissime specie di uccelli.

Luca Bececco

Bibliografia:-

- Ademollo A. (1877) Ornitologia Maremmana. Forni, Bologna.
Arrigoni Degli Oddi E. (1929). Ornitologia Italiana. Hoelpi, Milano.
Curry-Lindahl K. (1977). Rizzoli Editore
Bologna G., Calchetti L. & Petretti F. (1977). Osservazioni ornitologiche nella Laguna di Ponente di Orbetello (GR).
Rapporto 1976. Riv.Orn. 47:55-64.
Atlante degli uccelli svernanti in Provincia di Grosseto (1995). F. Corsi e P.Giovacchini. Ed. Caletra
Joseph Forshaw – Uccelli – ed. 1992 Editoriale Giorgio Mondadori
La migrazione degli uccelli (2003). Peter Berthold. Bollati Boringhieri